



## **Una pedalata lungo l'oceano una partita di pelota e poi Bordeaux**

Continuavo a tracciare percorsi sulle sponde dell' Adriatico ma per un motivo o l'altro non ero convinto della scelta, poi un giorno davanti al computer l'ho vista: era lì già da qualche anno alcuni amici me ne avevano parlato bene e avevo acquistato la guida Lonely Planet digitale di Bordeaux, altri avevano sentito che la regione a sud fino ai Pirenei meritava una visita per un enorme pineta che aveva sostituito nella metà dell'ottocento un acquitrino paludoso in cui i pastori si muovevano coi trampoli per custodire le greggi.

Il mezzo di trasporto migliore per raggiungere Bordeaux è l'aereo e il furgone per le bici, visto che l'aeroporto è a ovest, cioè tra la città e l'oceano ho scelto di lasciare per ultima la visita alla stessa e dirigere subito verso il mare.

La prima tappa, delle 4 che impiegheremo a raggiungere Biarritz ai piedi dei Pirenei, ci porterà ad Arcachon dopo una pedalata di 47 km pianeggianti. Meta dei fine settimana dei bordolesi è una delle principali stazioni balneari storiche della costa atlantica francese, caratteristica per i quartieri intitolati alle stagioni e dalle architetture che richiamano l'esotico: stile moresco, basco, anglocinese e per le ostriche; qualche buongustaio raccomanda di gustarle a colazione

Proseguendo verso sud lungo la costa troveremo la duna del Pilat che con i suoi 100-117 metri di altezza variabile è la più alta d'Europa, proseguiremo nel parco regionale delle Landes de Gascogne fino ai Paesi Baschi francesi dove i Pirenei

finiscono nell'oceano, ed è qui che si pratica ancora il gioco nazionale basco della pelota, speriamo di vedere una partita di questo sport.

Biarritz è la più conosciuta e splendida località balneare adagiata nel golfo di Biscaglia, diventata la mecca dei surfisti per le sue onde impetuose che sferzano la costa frastagliata, fu proprio la mitezza del clima a decretare il successo della cittadina quando Napoleone III e l'imperatrice Eugenia ne fecero il loro luogo di vacanza preferito nella seconda metà del XIX secolo.

Terminata la visita di questo gioiello con il treno si saliremo a Bordeaux fermandoci 4 notti per conoscere la città e i suoi migliori dintorni, una gita irrinunciabile, secondo testimonianze di amici e delle guide turistiche, la faremo al delizioso borgo medievale dei Saint Emilion, situato nel cuore dei famosi vigneti di Bordeaux, è unico per la qualità delle sue vigne e la maestosità della sua architettura e dei suoi monumenti.

Posta a 40 km a est di Bordeaux racconta 2000 anni di storia tra l'uomo e la vite, appollaiata su un promontorio roccioso Saint Emilion e i suoi vigneti traggono la loro originalità dalla pietra calcarea, ne è la prova la presenza di 200 km di gallerie sotterranee che hanno fornito la pietra calcarea necessaria per la costruzione di diversi edifici nella regione, in particolare Bordeaux.

Nel 1999, per la prima volta nel mondo, le vigne di Saint Emilion furono dichiarate Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco.

Altra tappa vinicola che ci aspetta sarà nel Medoc, situato a nord di Bordeaux tra l'estuario della Gironda e a ovest dall'immensa pineta che lo separa dall'oceano Atlantico, i vigneti di denominazioni eccezionali sono protetti dai venti marini beneficiando di un clima mite e umido e di terroir eccezionali.

E infine eccoci a girovagare nella città capoluogo della regione Nuova Aquitania, Bordeaux è conosciuta in tutto il mondo grazie ai suoi vigneti, alla sua gastronomia e alla sua arte di vivere. Lo straordinario patrimonio architettonico abbraccia l'intero arco della storia cittadina, dai resti di antiche necropoli nel castrum romano fino alle strutture futuristiche sorte di recente lungo il fiume. Non rimarrà che la scelta di girovagare a piedi o pedalare in bici per scoprire ciò che, come direbbero gli abitanti giustamente fieri della propria città " c'est gavé bien" (è fantastico).

La partenza sarà da Malpensa con l'aereo delle 10,45 domenica 26 maggio '24, il ritorno lunedì 3 giugno con aereo delle 9,50 e arrivo a Malpensa alle 11,20, il tour è di difficoltà media, solo la seconda e terza tappa sono un poi' impegnative con 73 km e 500 m di dislivello le altre sono abbastanza corte e pianeggianti anche per l'ampio uso di treni locali.

I costi sono lievitati con l'inflazione, ad oggi non avendo ancora contattato le strutture ricettive l'ammontare del costo del trasporto: aereo furgone treni locali e pernottamenti si aggira sui 500 € a cui andrà aggiunto colazione pranzo e cena. Nelle 4 tappe verso Biarritz dovremmo dormire in 2 campeggi e 2 hotel, a Bordeaux in appartamenti monolocali.

